



Nicola Tonelli

FUND SELECTOR,
SÜDTIROL BANK AG - ALTO ADIGE BANCA

SÜDTIROL BANK UN PROCESSO DI SELEZIONE DISCREZIONALE

La fund selection dipende in larga misura dalle decisioni di asset allocation che l'ufficio Gestioni vuole implementare, e che parte dall'analisi di una determinata asset class.

FUND SELECTION

"Una volta individuata l'asset class di interesse, prendiamo in esame i fondi di investimento ad essa appartenenti sulla base di parametri sia qualitativi che quantitativi".

L'ufficio Gestioni di Südtirol Bank è composto da tre professionisti: il direttore investimenti Vittorio Godi, CFA, Alessandro De Franceschi, con focus sulla componente obbligazionaria, e Nicola Tonelli, con focus sulla componente azionaria. "L'ufficio si occupa delle decisioni di investimento che riguardano sia i portafogli in gestione patrimoniale sia i comparti SICAV CompAM SB dei quali Südtirol Bank è advisor su mandato di Compass Asset Management. Il processo decisionale include sia la definizione dell'asset allocation che la selezione degli strumenti attraverso i quali implementarla", spiega Nicola Tonelli. "Per ciò che concerne l'asset allocation, con frequenza mensile si riunisce un Comitato Investimenti per deliberare l'esposizione alle principali asset class in termini di sottopeso-neutralità-sovrappeso sulla base degli elementi presentati dall'ufficio Gestioni".

La selezione dei singoli strumenti finanziari è invece a discrezione dei gestori: sulle linee di gestione utilizziamo prevalentemente fondi (sia attivi che passivi) ed ETF, mentre sui comparti è più rilevante la componente investita in singoli titoli obbligazionari ed azionari. "Per le scelte tattiche usiamo quasi esclusivamente ETF, che dal punto di vista operativo risultano più efficienti, andando direttamente a mercato. I fondi attivi invece li utilizziamo all'interno della componente strategica, con holding period medio-lungo", afferma l'esperto.

PROCESSO DI SELEZIONE

"Il processo di selezione fondi avviene in modo discrezionale e dipende in larga misura dalle decisioni di asset allocation che intendiamo implementare", spiega il fund selector. "Una volta individuata l'asset class di interesse, prendiamo in esame i fondi di investimento ad essa appartenenti sulla base di parametri sia qualitativi che quantitativi. I principali parametri qualitativi che consideriamo sono la lunghezza del track record, l'asset under management del fondo, la stabilità del team di gestione, i dettagli del processo di investimento, la possibilità o meno di ottenere dati aggiornati in relazione ai contenuti del portafoglio e di fissare conference call con il team di gestione". Per effettuare questo tipo di valutazioni la banca preferisce avere un contatto diretto con le società di asset management interessate e del materiale di approfondimento fornito.

"Per quanto riguarda i parametri meramente quantitativi, valutiamo a livello di peer group i classici indicatori di rendimento corretto per il rischio e rivolgiamo particolare attenzione alla persistenza della performance e alla massima perdita dei singoli strumenti rispetto ai relativi benchmark".

ALTERNATIVI

"Premesso che si tratta di asset class presenti in percentuale ad oggi ancora piuttosto bassa all'interno dei nostri portafogli, tra le strategie da noi monitorate durante questa crescente fase di volatilità, i risultati migliori sono stati raggiunti da fondi global macro long/short", spiega. "Se invece tra gli alternative includiamo anche l'oro, dunque il primo posto spetta a lui", conclude Tonelli. ■

**IL PROCESSO DECISIONALE
INCLUDE SIA LA DEFINIZIONE
DELL'ASSET ALLOCATION
CHE LA SELEZIONE DEGLI
STRUMENTI ATTRAVERSO I
QUALI IMPLEMENTARLA.**

